

**LABORATORIO PROGETTI  
PER FIORENZUOLA SOSTENIBILE - AGENDA 21 LOCALE****Scheda Progetti Pilota di supporto ai gruppi di lavoro tematici****Area tematica**

Qualità ambientale del territorio

**elenco partecipanti al secondo incontro incontro del 7 Maggio 2008**

	COGNOME	NOME	ENTE/ORGANIZZAZIONE
1	CORBELLI	GABRIELE	GEOLOGO
2	MACCINI	RITA	CITTADINA
3	MARINA	TAGLIAFERRI	DIPENDENTE COMUNALE
4	NEGRI	GABRIELE	ARTIGIANO
5	RAMACCI	FABRIZIO	PRESIDENTE COOPERATIVA SOCIALE
6	ZILLI	GIOVANNI	INGEGNERE

Ha facilitato l'incontro Andrea Modesti

**Nota resoconto del 2° incontro**

- Illustrazione dei criteri di selezione per i progetti pilota;
- Autopresentazione dei partecipanti, delle esperienze precedenti e degli interessi personali;
- Si è proceduto con la compilazione della scheda progetto evidenziando le possibili azioni, le modalità, i ruoli e le competenze.

## Situazione problematica di partenza

<i>Analisi dei problemi</i>	<i>Cause dei problemi</i>
Congestione polarizzata verso il "centro". Carenza di parcheggi.	- Carenza parcheggi; - Carenza alternative "modali". - Carenza di civismo; "maleducazione" stradale e più in generale mancanza di "rispetto" per gli spazi pubblici; - Mancato utilizzo delle aree di sosta in prossimità.
Relazione tra la città costruita e le aree pubbliche.	- Mancata cura degli aspetti e della dimensione relazionale tra le differenti funzioni urbane.
Stili di vita: aspetti comportamentali negli spostamenti sistematici.	- Gli spostamenti brevi vengono svolti in auto, soprattutto nelle aree del "centro"; - Mancato utilizzo delle aree di sosta in prossimità; - Influenza delle case produttrici di auto nella promozione di comportamenti veicolo-dipendenti.
Modalità degli spostamenti.	- mancanza di "sensibilità" nell'adottare la modalità più vantaggiosa, soprattutto in relazione al fattore "tempo di viaggio"; - Mancato possibilità/capacità di valutare le diverse alternative offerte/possibili.
Congestione. Infrastrutture "dolci" (bici-pedonali) e qualità urbana.	- Problemi di congestione generati da nuove strade. - Ambientamento delle infrastrutture dolci nel tessuto urbano non tale da migliorare la qualità urbana e ambientale; - Percezione non sicura dei percorsi alternativi all'auto; - Segnaletica non adeguata a "governare" i flussi di traffico e la sosta, anche in funzione dell'utilizzo dei percorsi alternativi; - Mancata continuità della rete ciclo-pedonale;

---

## **Iniziative realizzate o in corso a Fiorenzuola per affrontare la situazione problematica**

- Realizzazione nuova tangenziale;
- Nuove dotazioni territoriali per la sosta (in prossimità del nuovo ospedale e della nuova postazione di protezione civile);
- Presenza di un Centro di Educazione Ambientale certificato dalla Regione;
- Offerte educative sulla mobilità sostenibile da parte delle scuole;
- Nuovi tracciati, con prevalente destinazione e fruizione allo "svago" (spostamenti non sistematici);
- Riappropriazione della via Emilia storica da parte dei cittadini!.

---

## **Titolo del progetto di miglioramento:**

### **MOBILITA' ALTERNATIVA NEL TESSUTO URBANO**

Forte attenzione ai comportamenti, per una città più a misura d'uomo, che consenta di "abitare" i luoghi.

---

#### **Obiettivo generale del progetto:** *(Benefici-effetti di lungo periodo)*

Favorire una mobilità intermodale, dolce e consapevole, tramite interventi strutturali - sulla viabilità esistente - e culturale - con campagne creative di sensibilizzazione su comportamenti responsabili.

---

#### **Obiettivo specifico:** *(Benefici-effetti di breve periodo)*

- Collegare le piste ciclabili esistenti ai luoghi di servizio pubblico con accorgimenti di sicurezza (es. luci, punto contatto SOS, rilievi-differenziazione rispetto alla sede stradale)
- Realizzare una segnaletica mirata e adeguata per i pedoni, ciclisti
- Promuovere una campagna di informazione sui vantaggi della mobilità dolce e sostenibile
- Aggiornare il piano della sosta ed effettuare maggiori controlli sul rispetto delle norme sull'accesso al centro e rispetto al Codice della Strada

---

#### **Destinatari dell'iniziativa** *(chi usufruisce dei risultati del progetto)*

- cittadini
- visitatori

---

#### **Organizzazione/i partners promotrice/ori del progetto** *(nome, contatti, organizzazioni)*

- Comune di Fiorenzuola

## Descrizione dell'attività: Compilazione della scheda progetto

"Mobilità alternativa nel tessuto urbano, per favorire spostamenti sistematici e disincentivare l'utilizzo del veicolo privato."

Attività – Azioni da realizzare	Modalità attuazione (descrizione)	Tempi	Indicatori di verifica	Contributi/Ruoli singoli attori	Condizioni competenze
Individuazione e messa in sicurezza di un percorso ciclo-pedonale sull'asse urbano Nord-Sud, in sede propria o protetta.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione tracciato sull'asse definito dalle vie/viali Corridoni, Liberazione, Galilei, connettenti i parcheggi a nord della ferrovia con il quartiere Molinette.</li><li>• Riqualificazione dei sottopassi ferroviario e stradale.</li><li>• Riqualificazione delle aree e delle piazze insistenti sull'asse nord-sud (giardini presso la stazione ferroviaria e piazzale Verdi).</li><li>• Individuazione aree parcheggio per le biciclette, dotate di presidi anti-furto.</li><li>• Individuazione aree parcheggio per le biciclette, dotate di presidi anti-furto.</li><li>• Progettazione e realizzazione "intersezioni" a raso favorevoli ai pedoni ed alle biciclette (ad esempio: sopra elevazione stradale e semafori a precedenza ciclo-pedonale).</li></ul>				
Individuazione e messa in sicurezza di percorsi ciclo-pedonali sull'asse urbano Est-Ovest, in sede propria o protetta.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione tracciati per unire il polo scolastico a sud-est con il quartiere Posta dei Cavalli.</li><li>• Individuazione di un "varco" a sud della via Emilia e realizzazione della passerella ciclo-pedonale sul Torrente Arda (connessione con il quartiere Posta dei Cavalli).</li><li>• Riorganizzazione dei flussi veicolari (sensi unici e altre misure) a favore dei pedoni e delle biciclette.</li><li>• Progettazione e realizzazione "intersezioni" a raso favorevoli ai pedoni ed alle biciclette (ad esempio: sopra elevazione stradale e semafori a precedenza ciclo-pedonale).</li><li>• Connessione con i percorsi ciclo-pedonali esistenti sul lungo Arda per migliorare l'accessibilità al territorio rurale e agli ambiti naturalistici.</li></ul>				

<p>Ridisegno/piano della segnaletica stradale urbana, per favorire l'accessibilità ai parcheggi scambiatori e rendere note le opzioni "modali" (percorsi ciclo-pedonali) per l'accesso ai principali servizi dell'ambito urbano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare punti informativi, (aree o pannelli) che indichino la localizzazione dei parcheggi scambiatori e la disponibilità dei posti di sosta.</li> <li>• Definire percorsi "indirizzanti" presso i parcheggi scambiatori.</li> <li>• Definire incentivi per la sosta presso i parcheggi scambiatori (ad esempio sconti tariffa) e disincentivi per la sosta presso le vie del centro (aumento delle tariffe di sosta nelle vie del centro).</li> </ul>				
<p>Promozione di progetti educativi alla mobilità sostenibile quali il "bicibus" ed il "pedibus".</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere all'interno dell'offerta formativa scolastica moduli dedicati alla mobilità sostenibile (stili di vita).</li> <li>• Incentivare e sostenere economicamente progetti pilota spostamenti casa-scuola sicuri (bicibus e pedibus).</li> <li>• Definire un piano dei tempi e degli orari per i servizi di interesse comunale e sovracomunale presenti nell'ambito urbano (che consenta di diminuire spostamenti sistematici nelle medesime fasce orarie).</li> <li>• Promuovere giornate ed eventi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale.</li> </ul>				

### **Note per il 3° incontro.**

Durante i lavori della seconda giornata si è evidenziata la necessità di utilizzare basi cartografiche dell'area urbana, in modo tale da poter individuare da subito i tracciati o i corridoi infrastrutturali idonei per la mobilità ciclo-pedonale.

E' stata anche evidenziata la necessità di visionare i percorsi ciclopedonali esistenti, e di conoscere la programmazione comunale in materia, così da non prevedere interventi insostenibili economicamente (soprattutto in merito alle azioni di carattere infrastrutturale quali sono i percorsi, tanto in sede propria che in sede promiscua).

In ragione della complessità delle azioni è possibile che si renda necessario scorporarle per definirle meglio in apposita scheda progetto.

Nel prossimo incontro si definiranno eventuali rettifiche ed integrazioni relativamente ai "campi" AZIONI e MODALITA', e si procederà alla definizione puntuale della scheda progetto.